

## Accordo strategico da un miliardo per l'innovazione tecnologica del terminal PSA Genova Pra' nel porto di Genova

25 Febbraio 2026



**Roma / Singapore, 25 febbraio 2026 - Un investimento da un miliardo di dollari per rafforzare la competitività del Porto di Genova e del sistema logistico nazionale, puntando su innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale ed efficienza operativa: è questo il contenuto dell'accordo quadro di rilevanza strategica definito alla presenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da PSA International tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e PSA Italy, firmato oggi a Singapore, dal Presidente dell'ADSP Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli e da Roberto Ferrari CEO di PSA Italy alla presenza del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi e del Group CEO di PSA International Ong Kim Pong.**

L'intesa avvia una prima fase di investimenti focalizzata sull'implementazione tecnologica e sull'adeguamento infrastrutturale del terminal PSA Genova Pra' di PSA Italy, con particolare riferimento all'introduzione di Automated Stacking Cranes (ASC) e di sistemi tecnologici avanzati: gli interventi consentiranno di incrementare la capacità di movimentazione dei container, ottimizzare i flussi logistici e accogliere le grandi navi senza limitazioni operative, anche grazie alle attività di dragaggio previste.

L'investimento mira a dotare l'Italia e il Mediterraneo di un terminal portuale ad alto contenuto tecnologico, in grado di competere efficacemente con i grandi scali del Nord Europa e di intercettare una quota crescente dei flussi commerciali internazionali.

Il progetto prevede l'impiego di mezzi totalmente elettrici, a impatto zero in termini di emissione acustiche e di CO2 per la movimentazione delle merci, in coerenza con gli obiettivi nazionali ed europei di transizione ecologica.

*«Il Mediterraneo è tornato ad essere un'area strategica centrale per i traffici globali e l'Italia ha il dovere di giocare un ruolo da protagonista. Il nostro obiettivo è mettere i porti italiani nelle condizioni di competere alla pari con i grandi hub globali, governando i processi di trasformazione tecnologica con una visione strategica, nell'interesse del sistema Paese e del lavoro. La missione a Singapore conferma la scelta del Governo di rafforzare una politica industriale dei porti fondata su investimenti, innovazione e competitività internazionale»*, ha dichiarato il **Viceministro delle Infrastrutture e dei**

## **Trasporti Edoardo Rixi.**

L'accordo prevede una riorganizzazione delle aree operative del terminal, attraverso l'armonizzazione delle concessioni esistenti e la ridefinizione della logistica dei camion con l'avanzamento del gate portuale e la realizzazione di nuove aree di buffer, nonché il consolidamento di spazi funzionali all'ottimizzazione dei flussi di traffico.

*«L'intesa raggiunta segna un passaggio strategico per il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale e per la sua proiezione internazionale. L'investimento previsto – pari a un miliardo di dollari – rappresenta un impegno privato di dimensioni mai registrate in precedenza in un porto italiano e conferma la capacità del sistema di attrarre capitali di lungo periodo, anche grazie ai 3,6 miliardi di euro di investimenti pubblici già stanziati. Dopo lo sviluppo a Vado, il potenziamento di un altro terminal integrato nel sistema migliorerà le performance operative e la competitività internazionale dello scalo, garantendo al contempo la continuità occupazionale e la valorizzazione delle professionalità esistenti. Tale evoluzione avverrà nel pieno rispetto della continuità occupazionale: le professionalità oggi impiegate rappresentano un patrimonio del sistema e saranno valorizzate in coerenza con i previsti incrementi dei volumi di traffico. L'accordo definisce inoltre un quadro rinnovato nei rapporti tra Autorità e operatori, superando una fase prolungata di complessità che aveva generato inevitabili incertezze. La stabilità dei rapporti istituzionali rappresenta infatti la premessa indispensabile per attrarre investimenti di lungo periodo e assicurare al porto di Genova una prospettiva di crescita solida e sostenibile.»,* ha aggiunto il **Presidente dell'AdSP Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli.**

La sottoscrizione dell'accordo si è svolta nell'ambito di una missione istituzionale a Singapore del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi e del Presidente dell'AdSP Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli, e alla quale ha partecipato l'Ambasciatore d'Italia, Dante Brandi; la visita istituzionale ha incluso, oltre all'incontro con i vertici di PSA International, la visita al terminal di Tuas – inaugurato ufficialmente il 1° settembre 2022, con completamento programmato nel 2040 e una capacità di movimentazione a regime di 65 milioni di TEU, il terminal di Singapore è considerato all'avanguardia a livello mondiale per una combinazione unica di automazione, digitalizzazione, gestione e sostenibilità – e un confronto con l'Autorità Portuale di Singapore, dedicato anche ai sistemi di gestione digitale delle comunità portuali.

L'intesa è stata costruita in coerenza con il Piano Regolatore Portuale vigente e nell'interesse generale del porto, con l'obiettivo di consolidare i volumi di traffico e assicurare stabilità al settore, governando in modo ordinato e progressivo i processi di innovazione tecnologica e organizzativa e prevedendo il coinvolgimento delle parti sociali quale elemento centrale del percorso di trasformazione del terminal.